



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Il 13 marzo 2013

Habemus Papam Francesco



È Jorge Mario Bergoglio, unico gesuita del Conclave, arcivescovo di Buenos Aires, il nuovo Papa: si chiamerà Francesco. Secondo alcune indiscrezioni, il suo nome era già stato indicato fra i papabili nel precedente conclave, quello che ha poi eletto papa Joseph Ratzinger nel 2005. Di più, per quanto sia possibile conoscere dei segreti di un conclave, sembra che in quella occasione fosse stato eletto ma abbia fin da subito rinunciato.

È il primo pontefice extraeuropeo della storia. Folla in delirio all'*Habemus Papam* e, ancor prima, alla fumata bianca del comignolo della Sistina alle 19,06. Il conclave lo ha eletto al quarto scrutinio di oggi, il quinto generale. Piazza San Pietro era gremita di fedeli in festa, mentre le campane della Basilica suonano a festa. È toccato al cardinale protodiacono, Jean-Louis Tauran annunciare il nome del nuovo papa al mondo, dal balcone centrale della Basilica di San Pietro. All'annuncio di quel nome, la folla ha avuto un momento di incertezza per comprendere il nome che il protodiacono stava pronunciando, come di consuetudine, in latino, poi l'esplosione di gioia manifestatasi in un autentico boato.

Ha una bella voce papa Francesco, una dolcezza e l'umiltà di chi si è presentato innanzitutto come vescovo di Roma ed ha scelto un nome bellissimo che è tutto un programma, lo stesso che ha testimoniato con la sua opera intensa ed al contempo umile profusa nella sua grande diocesi, quella di Buenos Aires, la capitale dell'Argentina, nella quale è nato il 17 dicembre 1936.

Primo piano

Quella torbida acqua sporca proveniente da Costabissara...

Sono aumentate in questi ultimi giorni le segnalazioni di passanti che transitando lungo la stradina che costeggia le risorgive della Seriola, hanno notato sempre più frequentemente l'acqua torbida e in alcuni giorni decisamente sporca e maleodorante che si getta nella roggia all'altezza del pittoresco ponticello che la scavalcava. E', a dire la verità, una situazione che si protrae da qualche anno ma che non ha ancora trovato una definitiva soluzione.

Sicuramente non è piacevole vedere quest'acqua sporca proveniente da



un fossato che lambisce il parco giochi di via Lago di Garda, zona Fornaci, nel vicino Comune di Costabissara, che arriva alle risorgive e si confonde poi con le limpide acque che qui nascono spontanee.

Abbiamo girato la segnalazione al presidente di Acque Vicentine Angelo Guzzo lunedì 25 febbraio scorso e all'assessore all'Ambiente del Comune di Vicenza Antonio Dalla Pozza sabato 2 marzo scorso, autorità competenti a vigilare sull'ambiente. Perchè è proprio questo che, alla fine, viene irrimediabilmen-

Occasione da non perdere

23 e 24 marzo 2013: ritorna la giornata FAI

Sabato 23 e domenica 24 marzo si terrà la XXI^ edizione della Giornata FAI di Primavera, l'evento più importante del Fondo Ambiente Italiano.

In queste giornate speciali, infatti, sarà possibile visitare in tutta Italia 700 luoghi di interesse culturale, artistico e paesaggistico, aperti grazie all'impegno dei volontari. Un'occasione unica perché molti di questi luoghi restano inaccessibili per il resto dell'anno.

In provincia di Vicenza i luoghi visitabili sono:

Vicenza: **Palazzo del Vescovado**, Piazza Duomo, 11/12. Visite: sabato 23 e domenica 24 dalle 10 alle 18.

Vicenza: **Tempio di S. Corona**. Visite: sabato 23 e domenica 24 dalle 10 alle 18.

Vicenza: **Zona archeologica del Duomo**. Visite: sabato 23 e domenica 24 dalle 10 alle 18.

Bassano del Grappa: **Torre Civica**, Piazza Garibaldi. Visite: domenica 24 9,30 - 12,30 e 14,30 - 17,00.

Bassano del Grappa: **Palazzo Comunale**, via Matteotti, 39. Visite: domenica 24 dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

Nella vicina provincia di **Padova**, invece si potranno visitare:

Montagnana: **Chiesa di S. Antonio Abate**, via S. Antonio. Visite: sabato 23, ore 15.00 - 17.30; domenica 24, ore 10.30 - 17.30.

Montagnana: **Museo Civico A. Giacomelli**, Castel San Zeno. Visite: sabato 23, ore 10.30 - 17.00; domenica 24, ore 11.00 - 17.00.

Padova: **Chiesa di S. Gaetano** dell'ex convento dei Teatini, via Altinate, 5. Visite: sabato 23, ore 15 - 17.30; domenica 24, ore 10.30 - 17.30.

Piove di Sacco: **Palazzo Japelli**, Piazza Matteotti, 4. Visite: sabato 23 ore 15.00 - 17.30; domenica 24 ore 10.30 - 17.30.

Tutti i luoghi visitabili sia in Veneto che nel resto d'Italia possono essere consultati nel sito internet del Fai, Fondo ambiente Italiano, www.giornatafai.it

(Quella torbida acqua sporca... - continua dalla prima pagina)

te deturpato. La stessa segnalazione desideriamo inoltrare attraverso questo servizio al Sindaco del Comune di Costabissara, per una puntuale verifica della correttezza degli scarichi nella zona del parco giochi di via Lago di Garda.

Abbiamo percorso a ritroso tutto il tratto di fossato incriminato per verificare de visu la provenienza delle acque torbide sabato 9 marzo scorso e abbiamo potuto constatare come questo

fosso, all'altezza delle ultime abitazioni di strada San Giovanni al confine con Costabissara, abbia già le acque intorbidate.

Da cosa dipenda non siamo in grado di dirlo, ovviamente, non avendo né la competenza ed avendo arrestato la nostra verifica al confine summenzionato, oltretutto delimitato da una recinzione metallica.

Ci sono giorni, quelli di bel sole in verità, in cui l'acqua di questo fossato sotto osservazione risulta limpida, salvo intorbidarsi e sporcarsi in modo inusuale nei giorni di pioggia.



Riteniamo opportuno che a questo inquinamento - perché di sversamento inappropriato di liquami si tratta - sia posto fine da chi ha le competenze per vigilare e intervenire (Arpav, Acque Vicentine, Comune di Costabissara e di Vicenza).

Per parte nostra, come suggeritoci dall'Assessore all'Ambiente di Vicenza Dalla Pozza, inoltreremo la documentazione fotografica della situazione e registrata il giorno 2 marzo alle risorgive della roggia

Seriola e il 9 marzo successivo lungo il fossato preso in esame, allo stesso Assessorato all'Ambiente del Comune di Vicenza per tutte le valutazioni che riterrà opportuno considerare.

Attualità

Incontro per la futura gestione della tensostruttura di Maddalene

Si è svolto mercoledì 6 marzo scorso un primo incontro organizzato dalla Parrocchia di Maddalene per affrontare il tema della futura gestione della tensostruttura realizzata dal Comune di Vicenza nel terreno parrocchiale e che entrerà in funzione il 15 aprile 2013.

Durante l'incontro cui hanno partecipato i rappresentanti di gruppi e associazioni interessati all'utilizzo della tensostruttura, sono stati sviscerati i principali problemi legati all'aspetto della gestione che presenta non pochi aspetti critici emergi nel costruttivo dibattito.

Mancano precisi riferimenti ai costi, essendo la palestra di Maddalene la prima di questo genere realizzata, per cui si è convenuto di rinviare ad un prossimo incontro con la presenza dell'assessore Nicolai, la valutazione dei problemi evidenziati.

Notizie in breve

"Vicenza, pensieri e sogni. Una città in cartolina"

Mercoledì 6 marzo è stata inaugurata in Basilica Palladiana la mostra "Vicenza, pensieri e sogni. Una città in cartolina". L'esposizione, che resterà aperta fino al 7 aprile, raccoglie settecento cartoline storiche della città scelte tra le 1800 del collezionista vicentino Antonio Rossato.

La mostra è stata curata da Mauro Passarin e dal memorialista Walter Stefani, con un allestimento non invasivo che prevede anche quattro installazioni video e molte gigantografie e sarà un viaggio alla scoperta degli aspetti architettonici, artistici, economici e culturali della città. Costo del biglietto 3 Euro (ridotto 2 euro) che permetterà anche di accedere agli spazi esterni della Basilica.

L'esposizione è stata organizzata dal Comune di Vicenza in collaborazione con il gruppo AIM, e con lo sponsor tecnico Segnabit e si potrà visitare fino al 7 aprile 2013, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 (sarà aperta anche il giorno di Pasqua e il lunedì dell'Angelo).

Un cortese invito

Parco giochi di

via Cereda:

i cani

non devono entrare

Nonostante la presenza di eloquenti cartelli agli ingressi del parco giochi di via Cereda che segnalano il divieto di entrare nell'area con i cani, persone poco educate perseverano nel far passeggiare i propri amici a quattro zampe all'interno del parco giochi soprattutto nelle ore serali, dove purtroppo defecano e sporcano gli spazi destinati esclusivamente ai giochi dei bambini. Ai proprietari dei cani si rivolge un invito ad utilizzare per i propri animali spazi verdi alternativi che fortunatamente, nel nostro quartiere non mancano. E' un semplice gesto di buona educazione e di rispetto verso gli altri dovuto da tutti, cittadini italiani e cittadini comunitari. Perché le regole valgono per tutti, nessuno escluso.

Importante per i pensionati INPS

Nuove modalità per ricevere il CUD 2013

La recente legge di stabilità ha previsto che le pubbliche amministrazioni utilizzino il canale telematico per l'invio di comunicazioni e certificazioni al cittadino, allo scopo di abbattere tempi e costi di consegna. Da quest'anno, quindi, l'Inps renderà disponibile in modalità telematica la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati (CUD). Il certificato potrà essere visualizzato e stampato dalla sezione "Servizi al cittadino" del portale Inps, previa identificazione tramite PIN. Ai cittadini in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata CE-CPAC, noto all'Istituto, il CUD sarà recapitato alla corrispondente cassetta PEC.

Per la richiesta di invio del CUD in formato cartaceo al proprio domicilio, è stato attivato 24 ore su 24 il numero verde **800.43.43.20** in aggiunta al tradizionale altro numero verde **803.164**.



Potrà sembrare strano a qualcuno sentir parlare delle campane di Maddalene, ma una ragione c'è. Intanto diciamo subito che a Maddalene i campanili sono due: quello della parrocchiale, che di campane ne ha tre e quello della quattrocentesca chiesa di Maddalene Vecchie, che invece ne ha una sola.

La storia delle campane di Maddalene si perde nella notte dei secoli, al tempo della presenza dei frati Girolimini nel convento di S. Maria Maddalena. La prima informazione documentata del numero dei bronzi risale all'inventario stilato nel mese di settembre del 1772, in cui si legge che il campanile è dotato di "due campane ed un campanello". Identica annotazione si trova nell'atto di donazione del 29 dicembre 1793 di Antonio Beregan con l'aggiunta che "nel campanile ci sono due campane, una grande ed una mezzana, un campanello, il tutto con sue corde".

Nel 1826 e nel 1829 le due vecchie squille finirono in una fonderia di Padova dove dalla loro fusione se ne ottenne una del peso di 150 kg. e una seconda del peso di 210 kg. Il campanello risalente ad una fusione del 1662 rimase invece al suo posto, come risulta da un inventario redatto nel 1832, in piena epoca asburgica, dall'allora curato di Maddalene don Domenico Gaspari.

I tre bronzi restarono nella loro cella campanaria fino al 1906, quando tutti e tre furono fusi e con l'aggiunta di altro bronzo, si ottenne un concerto di tre nuove campane che furono sistemate nella nuova torre campanaria innalzata di tre metri

le incisioni sulla loro corona esterna, hanno permesso di individuare nella Fonderia Vescovile Cavadini di Verona, ditta cessata nel 1979, la fonderia incaricata nel 1906 di fondere i tre bronzi poi collocati nella ricostruita cella campanaria di Maddalene Vecchie.

La consultazione degli atti della Fonderia Cavadini, ha consentito un puntuale riscontro a quanto affermato nel 1906 da don Luigi Maltrotto. Per qualche anno, dunque, il campanile della chiesa di S. Maria Maddalena, ebbe tre nuove campane più grandi, anche in considerazione della notevole ampiezza del territorio curaziale che andava dalla attuale strada Ambrosini fino alla fine di strada di Lobia.

Tuttavia i tre nuovi bronzi non durarono a lungo. Nel 1921, infatti, arrivò don Simeone Bicego, ultimo curato di Maddalene, che si attivò per realizzare la nuova chiesa, benedetta dopo notevoli peripezie che ci ripromettiamo di raccontare in altro numero, il 26 ottobre 1929.

Per questa occasione e stante le difficoltà economiche dei tempi - il 1929 è l'anno del crollo della Borsa di Wall Street - le tre squille collocate sul campanile di Maddalene Vecchie finirono ancora una volta negli altiforni della fonderia Cavadini di Verona, una prima volta nel 1929 ed una seconda nel 1930 come stanno a testimoniare le date incise sulle attuali campane issate nel basso campanile dietro la chiesa parrocchiale. Ma perché furono rifiuse le tre campane di Maddalene Vecchie a così breve distanza di tempo? Lo spieghiamo subito, anche se è necessario aprire un'ampia parentesi e calarsi nella realtà del settembre - ottobre 1929, periodo in cui iniziò a funzionare la nuova chiesa parrocchiale.

Andiamo, dunque, per ordine. Il 17 ottobre 1929 mons. Tiziano Veggian, vicario diocesano di Vicenza, autorizza il curato di Maddalene don Simeone Bicego e i fabbricieri Forte Ermenegildo e Am-

ni. Don Simeone, però, fece portare tutte e tre le campane dal campanile della chiesa di Maddalene Vecchie a quello della nuova parrocchiale, contravvenendo a quanto autorizzato e provocando le rimostranze dei curaziani di Maddalene Vecchie che arrivarono fino al palazzo vescovile e sortirono l'effetto desiderato.

Ne è riprova l'impegno sottoscritto in presenza del vescovo mons. Rodolfi il 3 luglio 1930 tra don Simeone Bicego ed il signor Rodolfo Dal Martello, in cui si legge che "la campana già asportata dalla chiesa di S. Maria Maddalena ed ora rotta, sarà rifiuta e portata nell'antica sede".

La situazione rischiava di degenerare ulteriormente, ma qualcuno con buone possibilità economiche si offrì di acquistare una nuova campana per la chiesa di Maddalene Vecchie. Lo attesta inequivocabilmente il vescovo Rodolfi, in una nota del 25 luglio 1930, inviata ancora una volta a don Simeone, nella quale afferma che "dato che persone pie e generose si offrono a sostenere la spesa di una nuova campana per la chiesa di S. Maria Maddalena, del valore corrispondente alla vecchia mandata a rifondere, per non rompere il concerto e perché col tempo non si abbiano nel medesimo paese due concerti della stessa tonalità, ordino che la campana vecchia rifiuta ritorni alla nuova chiesa e che sulla torre di Maddalene sia collocata la campana che, per la pace di tutto il paese, generosamente offrono persone buone.

Attieniti a questi ordini e non dubito che la buona armonia ritornerà tra codesta religiosa popolazione."

Questa nota permette di capire come fu risolta la questione delle campane a Maddalene: alle due campane rotte mandate a rifondere alla fonderia Cavadini nel 1929, se ne aggiunse anche una terza nel 1930, come già detto precedentemente. La documentazione consultata, dunque, permette di fare definitiva chiarezza sui tre bronzi della parrocchiale e su quello issato sul campanile di Maddalene Vecchie,

lo stesso che ancora oggi suona la domenica sera e negli altri giorni festivi per annunciare la messa delle 19 nella splendida chiesa restaurata di S. Maria Maddalena.

Fonte: Archivio Curia Vescovile di Vicenza, Stato delle Chiese, Maddalene, busta n. 126 e Archivio di Stato di Verona, Antica Fonderia Vescovile Cavadini.

Un sentito ringraziamento al Vescovo mons. Beniamino Pizzoli per l'autorizzazione e a mons. Antonio Marangoni per l'assistenza alla consultazione.



circa sopra la chiesa in quello stesso 1906, come ricordato da don Luigi Maltrotto, curato di Maddalene in quegli anni.

Oggi sappiamo anche dove furono fuse quelle vecchie campane ottocentesche, perché nello scorso mese di ottobre 2012, con l'aiuto di Antonio Zuin è stato possibile salire sul basso campanile della parrocchiale e fotografare minuziosamente i tre bronzi lì collocati.

Qualcuno potrebbe chiedersi cosa c'entrino le tre campane della parrocchiale con quelle di Maddalene Vecchie. C'entrano, eccome. Infatti,

2 p. Maddalene ric. tar. II . III dal riparto di Bionde vecchio olissequo grave a spugnolo ass. sup.	13 e A3 crescenti misurata soli yr tono circa 294.500 208.500 Kg. 503. -
---	---

brosini Giovanni a trasferire dalla vecchia chiesa di S. Maria Maddalena alla nuova chiesa parrocchiale tutta una serie di arredi tra i quali "due campane rotte mandate alla Fonderia". Dunque, due delle campane fuse nel 1906 si erano già rotte dopo soli ventitré an-

Aziende in vetrina

Un fiore all'occhiello? Naturalmente Azienda Agricola Desy

In tempi difficili come quelli che da qualche anno stiamo vivendo, in cui giovani laureati o diplomati non riescono a trovare una occupazione, un segnale davvero forte arriva da una piccola azienda locale che ha deciso di investire ancora una volta sull'agro-alimentare.

Questa scelta ha garantito una sicurezza lavorativa, anche se impegnativa, alla giovane coppia di conduttori, Mirko e Silvia Ponzio, supportati dalla lunga esperienza di casaro del padre Renato, dalla collaborazione della madre Rita cui si aggiunge la figlia Desirèe, dalla quale deriva il nome dell'azienda che si trova in strada di Lobia, a Vicenza in un lembo di terra ancora completamente verde.

Mirko, laureato in Sicurezza Igenico-sanitaria degli Alimenti e la moglie Silvia laureata in Scienze e tecnologie alimentari hanno scelto quindi, di proseguire, qualificandolo, l'allevamento di vacche da latte di razza Burlina e circa 60 capre da latte di razza Camosciata delle Alpi e oltre ad una ventina di caprette da rimonta. Il latte prodotto viene trasformato nel piccolo caseificio aziendale con metodi artigianali, nelle caldaie riscaldate a vapore ed il formaggio ottenuto viene riposto ancora oggi in fascere in legno.

Un particolare molto importante riguarda la lavorazione dei vari tipi di formaggi prodotti che vengono fatte a latte crudo, cioè senza pasteurizzare il latte, lasciandone in questo modo inalterati tutti i principi nutritivi e soprattutto quella sua naturale fragranza che si trasferirà poi al formaggio arricchendolo di quei sapori e profumi che ricordano la campagna, la natura, il sentore dell'erba fresca o del fieno appena tagliato.

Esperienza + competenza = qualità. Potremmo riassumere in questa semplice formula il segreto professionale di questa azienda famigliare la cui filosofia è mirata ad ottenere prodotti di elevata qualità: poco latte ma buono, più ricco di principi nutri-

tivi. Tutti gli animali allevati in azienda vengono alimentati con i foraggi ed i cereali prodotti negli otto ettari di terreno, parte in proprietà e parte in affitto vicinali all'azienda comprende l'intero fabbisogno. In una azienda così strutturata non possono mancare i suini che vengono alimentati con il siero del latte residuo della caseificazione, alimento di eccellenza per i maiali in quanto molto ricco in proteine e di fermenti lattici vivi utilissimi per mantenere il loro naturale metabolismo, oltre a farina di mais e crusca. Dalla carne dei suini si ottengono ottime salsicce, cotechini, salami e sopprese. Superfluo dire che anche questi prodotti sono assai apprezzati dalla clientela che qui trova generi alimentari di qualità elevata che vanno letteralmente a ruba grazie anche al passaparola fra amici e conoscenti.

L'Azienda agricola Desy ha da poco ampliato lo spazio dedicato alla vendita dei propri prodotti, spazio che verrà inaugurato proprio **domenica 17 marzo** e che permetterà ai visitatori di assistere "in diretta" alla lavorazione del latte e alla sua trasformazione in formaggio.

Al piano superiore della nuova costruzione, attigua alla stalla, è stata realizzata una sala didattica che verrà utilizzata per intrattenere scolaresche e appassionati di tutte le età in un apposito percorso didattico aderendo alla iniziativa di Fattorie Didattiche. In questo tragitto i visitatori potranno seguire da vicino la vita dell'azienda, dalla mungitura, all'importanza dell'alimentazione degli animali e seguire la caseificazione del latte.

Avvicinarsi a questa realtà significa comprendere la valenza di prodotti genuini, apprezzarne la bontà che stuzzicherà il palato. Conseguenza logica sarà il provvedere all'acquisto dei

diversi tipi



dei salumi e degli altri prodotti che l'Azienda Agricola Desy con Mirko, Silvia, Renato, Rita e Desirèe propongono per tutto il periodo dell'anno.

Sito web: www.aziendaagricoladesy.it
Facebook: Azienda agricola Desy

La decisione dell'Amministrazione

Blocco totale della circolazione domenica 17 marzo

Domenica 17 marzo ritorna "Bentornata Primavera!", la giornata ecologica che prevede il blocco totale della circolazione in comune di Vicenza di tutti i veicoli a motore. Il divieto scatterà alle 9 e terminerà alle 18 nella stessa area già interessata nei giorni feriali dal blocco dei mezzi più inquinanti. Il divieto vale per il centro e per buona parte dei quartieri di San Pio X, Stanga, San Francesco, Laghetto, Villaggio del Sole e San Lazzaro, Pomari e Mercato Nuovo, per una superficie di territorio pari circa al 51% di quello cittadino, dove risiedono 77 mila cittadini.

AGENDA

dal 16 al 30 marzo 2013

● **Sabato 16 marzo**, Vicenza, teatro San Marco, ore 21. *Il viaggiatore senza bagaglio*. Spettacolo teatrale di Jean Anouilh. Regia di Alberto Bozzo. Con la compagnia La Trappola di Vicenza.

● **Sabato 16 marzo**, Dueville, teatro Busnelli, ore 20.45. *Delitto imperfetto a casa Fiaschetto*. Spettacolo teatrale con la compagnia La Colombara di Breganze. Ingresso: intero Euro 8, ridotto Euro 5.

● **Sabato 16 marzo**, Vicenza, teatro Primavera, ore 21. *Il cavadenti*. Spettacolo teatrale con regia di M. Taurino. Con E. Casarotto, T. Cavina-to, A. Donadello.

● **Domenica 17 marzo** il Marathon Club invita alla 11^ Camminata Città di Thiene a Thiene di 4, 7, 12 e 22 km.

● **Martedì 19 marzo**, ore 17.00, Vicenza, Aula francesca del chiostro di San Lorenzo, l'Associazione degli Amici dei Monumenti, dei Musei e del Paesaggio per la Città di Vicenza e Provincia propone la prima di cinque lezioni del corso Architettura del Rinascimento nel Veneto in memoria del Marchese Giuseppe Roi dal titolo "Lo sviluppo di un'architettura rinascimentale a Venezia e in Terraferma nel secondo Quattrocento" a cura della prof. Loredana Olivato (Università di Verona).

● **Domenica 24 marzo** il Marathon Club invita alla 8^ Corri Retrone (ai Ferrovieri) di km. 7, 13 e 20 o in alternativa, alla 14^ Marcia delle Contrade a Caltrano (fuori punteggio) di km 5, 10 e 20 o alla 2^ Corricolori (fuori punteggio) a San Giuseppe di Cassola di km. 6 e 12.